



Art Walkway 6th Edition

ART EXHIBITION

DAL 12 AL 26 SETTEMBRE 2025

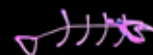
OPENING:

12 SETTEMBRE 2025, ORE 18

Galleria Cael

via Carlo Tenca 11 • Milano

DIVULGARTI
ARconTE



GALLERIA CAEL



ARTISTI IN MOSTRA

Alex of Artexinia, Rihab Alghathami,
Art_State JS, John Bacon, Bastilliani, Leyla
Brodie, Alessandra Carrea, Florian Fuchs,
Maria Gomez, Elijah Grannis, Half-à-Heart-
Studios, Verena Hoffmann-Meda, Ramón
Lapayese, Le Blue Atelier, MARRIED, Simona
Matteini, Amanda Mero, Nikikarra Fine Art,
Alex Pauwels, Natalie Popart, Puliafico,
Elleni Regulus, Silence Sky, Strouk,
Ritter Von Mauern



DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Federica Angelucci, Ludovica Dagna,
Marta Zugarelli

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu

Social media manager:

Anna Poddine



Sede espositiva:

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Mil

Orario:

Orari: dal lunedì al venerdì,
dalle 11 alle 19

Art Walkway 6th Edition

ART EXHIBITION

ARTISTI IN MOSTRA

Alex of Artexinia, Rihab
Alghathami, Art_State JS, John
Bacon, Bastilliani, Leyla Brodie,
Alessandra Carrea, Florian Fuchs,
Maria Gomez, Elijah Grannis, Half-
ä-Heart-Studios, Verena Hoffmann-
Meda, Ramón Lapayese, Le Blue
Atelier, MARRIED, Simona Matteini,
Amanda Mero, Nikikarra Fine Art,
Alex Pauwels, Natalie Popart,
Puliafico, Elleni Regulus, Silence
Sky, Strouk,

Galleria Cael
via Carlo Tenca 11 • Milano

DIVULGARTI
ARconTE



Art Walkway

6th Edition

Loredana Trestin

Il titolo di questa mostra può essere visualizzato non solo come una kermesse di opere d'arte in cui gli artisti partecipanti proporranno le loro creazioni, utilizzando tecniche varie e tematiche personali, la passerella può assumere il ruolo di "ponte" come simbolo di unione e, conseguentemente, di armonia e concordia, o divenire una modalità in cui l'artista vuole essere protagonista, mettendo in mostra le proprie capacità artistiche.



The title of this exhibition can be viewed not only as a showcase of artworks in which participating artists will present their creations, using various techniques and personal themes, the catwalk can take on the role of a “bridge” as a symbol of unity and, consequently, of harmony and concord, or become a way in which the artist wants to be the protagonist, showcasing his or her artistic skills.



Alex of Artexinia

Marta Zugarelli



NONOSEXA

Soapstone, color: yellow-gray-black
6x8x6 cm

2023



L'artista Alex of Artexinia ci accompagna nel suo mondo immaginario, presentando una serie di sculture che sono più di semplici figure: sono personaggi viventi, dotati di abilità straordinarie e di un pizzico di umorismo. Questi "abitanti" affrontano con ironia le sfide del nostro tempo e le piccole stranezze della vita quotidiana, diventando specchi divertenti e critici della società moderna. Ogni opera, unica e interamente artigianale, racconta una storia che si svela sui social, invitandoci a riflettere con leggerezza. La manualità impeccabile e la cura dei dettagli rendono queste sculture autentiche opere d'arte, testimonianza di un talento che rifiuta la tecnologia per abbracciare la tradizione.

Artist Alex of Artexinia takes us into his imaginary world, presenting a series of sculptures that are more than simple figures: they are living characters, endowed with extraordinary abilities and a touch of humor. These "inhabitants" humorously confront the challenges of our time and the small quirks of everyday life, becoming entertaining and critical mirrors of modern society. Each piece, unique and handcrafted, tells a story that unfolds on social media, inviting us to reflect with lightness. The impeccable craftsmanship and attention to detail make these sculptures authentic works of art, a testament to a talent that rejects technology in favor of tradition.

Rihab Alghathami

Marta Zugarelli



SOUL
AI Photography
150x120 cm
2025



In questa opera intitolata L'Anima, Rihab ci invita a riflettere sulla complessità dell'identità umana attraverso la metafora del seme di dattero. Le sue scanalature rappresentano le esperienze e le vite che ci plasmano, mentre il "Qitmeer", sottile e trasparente, simboleggia le relazioni, la società e le influenze esterne che, pur apparentemente invisibili, modellano profondamente il nostro io. Lo sfondo nero, evocando la "Kaaba", radica l'opera nel senso di appartenenza e spiritualità, sottolineando come il nostro passato e le origini siano elementi fondamentali nella formazione dell'anima. La delicatezza e il simbolismo di Rihab creano un dialogo intimo tra l'individuo e il mondo, invitando a una riflessione sulla complessità dell'identità e sulla forza delle connessioni invisibili che ci definiscono.

In this work titled The Soul, Rihab invites us to reflect on the complexity of human identity through the metaphor of a date seed. Its grooves represent the experiences and lives that shape us, while the "Qitmeer", thin and transparent, symbolizes relationships, society, and external influences that, despite their apparent invisibility, profoundly shape our self. The black background, evoking the "Kaaba", anchors the piece in a sense of belonging and spirituality, emphasizing how our past and origins are fundamental in forming the soul. Rihab's delicacy and symbolism create an intimate dialogue between the individual and the world, encouraging contemplation on the intricacies of identity and the invisible connections that define us.

Art_State JS

Marta Zugarelli



THE NEW YEAR'S MASK

Collage
21x29,7 cm
2025



Art_State JS ci invita a riflettere sull'anno passato attraverso l'iconica maschera del Capodanno. Creativa e personale, quest'opera riassume visivamente i momenti più significativi, tra gioie e perdite che ci hanno segnato. La maschera, decorata con materiali vari e simboli profondi, diventa un contenitore di emozioni e ricordi, aiutandoci a chiudere con il passato e ad accogliere il nuovo. La narrazione di Jenna, uno dei personaggi dell'artista, aggiunge un tocco intimo e poetico, rendendo questa creazione un ponte tra memoria e speranza. Un'opera che invita a riflettere sulla nostra autenticità e sulla capacità di trasformare le esperienze in arte.

Art_State JS invites us to reflect on the past year through the iconic New Year's mask. Creative and personal, this work visually summarizes the most meaningful moments, both joys and losses that have marked us. The mask, decorated with various materials and deep symbols, becomes a container of emotions and memories, helping us to close the door to the past and embrace the new. Jenna's narrative, one of the artist's characters, adds an intimate and poetic touch, making this creation a bridge between memory and hope. A work that encourages us to reflect on our authenticity and the ability to transform experiences into art.

John Bacon

Valentina Maggiolo



SEPARATE SPACES

Acrylic on canvas
43x57 inches
2022



L'opera "Separate Spaces" di John Bacon incarna in modo esemplare la profonda sensibilità artistica che caratterizza l'intera produzione dell'artista statunitense. In questo dipinto, forme astratte si intrecciano con colori intensi, dando vita a una composizione visiva che sembra muoversi, respirare, comunicare.

Attraverso linee sinuose e contrasti cromatici sapientemente orchestrati, Bacon invita l'osservatore a varcare soglie interiori, esplorando territori emotivi spesso inespressi.

"Separate Spaces" è più di una semplice rappresentazione: è una riflessione visiva sui confini, fisici, mentali, emotivi, che separano e al tempo stesso connettono gli individui. La frammentazione apparente degli spazi pittorici si trasforma in un linguaggio di introspezione, dove ogni elemento, pur nella sua autonomia, partecipa a un'armonia complessiva carica di significato.

John Bacon's "Separate Spaces" exemplifies the profound artistic sensitivity that defines the American artist's entire body of work. In this painting, abstract forms intertwine with intense colors, giving life to a visual composition that seems to move, breathe, and communicate.

Through sinuously flowing lines and masterfully orchestrated chromatic contrasts, Bacon invites the viewer to cross internal thresholds and explore emotional territories often left unspoken.

"Separate Spaces" is more than a mere representation: it is a visual reflection on the boundaries, physical, mental, and emotional, that both separate and connect individuals. The apparent fragmentation of the pictorial space becomes a language of introspection, where each element, while maintaining its autonomy, contributes to a larger, harmonious whole imbued with meaning.

Bastilliani

Marta Zugarelli



LINE OF LIGHT (AURA COLLECTION)

Digital art, print on Chromaluxe

120x80 cm

2025



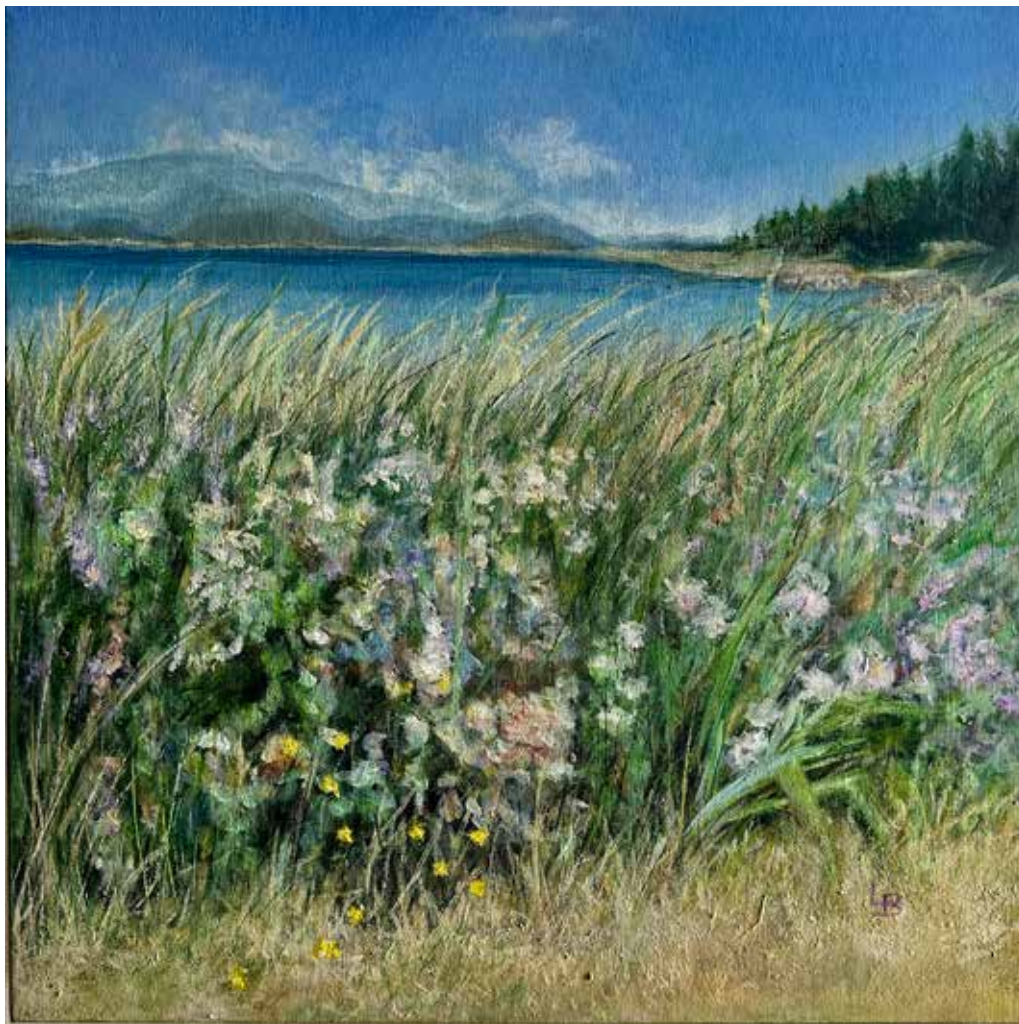
Bastilliani ci conduce in un viaggio sensoriale attraverso un territorio di silenziosa armonia.

Le sue opere catturano l'essenza di spazi e presenze che esistono al di là del rumore, rivelando emozioni sottili e naturali, come il riflesso calmo del mare o la presenza sospesa di una donna in nero. Non si tratta di rappresentazioni figurative, ma di momenti di equilibrio nascosto, di atmosfere che parlano di fragilità e di permanenza. Bastilliani crea un linguaggio visivo che trascende la narrazione, svelando l'intima connessione tra luogo, persona e atmosfera. *Line of Light* non è semplicemente un'immagine: è un'evocazione di ciò che resta, di un silenzio eloquente che invita alla riflessione.

Bastilliani takes us on a sensory journey through a landscape of silent harmony. His works capture the essence of spaces and presences that exist beyond noise, revealing subtle and natural emotions, like the calm reflection of the sea or the suspended presence of a woman in black. These are not figurative representations but moments of hidden balance, atmospheres that speak of fragility and permanence. Bastilliani creates a visual language that transcends storytelling, unveiling the intimate connection between place, person, and atmosphere. Line of Light is not simply an image: it is an evocation of what remains, an eloquent silence that invites reflection.

Leyla Brodie

Ludovica Dagna



BLESSINGS
Acrilico su tela
40x40 cm
2024



Con Blessings, Leyla Brodie ci conduce in un paesaggio che unisce realismo e lirismo, trasformando la natura in metafora di gratitudine e meraviglia. Le erbe selvatiche e i fiori in primo piano emergono con forza tattile, mentre il lago e le montagne sullo sfondo creano un orizzonte di quiete e respiro. La pittura si fa esperienza sensoriale: le pennellate vibranti catturano la luce, il vento e il ritmo vitale del paesaggio. In questa opera, la natura non è semplice soggetto, ma diventa spazio interiore, rifugio e promessa di rigenerazione. Blessings è un invito a riscoprire la bellezza nel dettaglio, a riconoscere nel mondo naturale una fonte costante di armonia e di grazia.

With Blessings, Leyla Brodie leads us into a landscape that blends realism and lyricism, turning nature into a metaphor for gratitude and wonder. The wild grasses and flowers in the foreground emerge with tactile intensity, while the lake and distant mountains open a horizon of calm and breath. Painting here becomes a sensory experience: vibrant brushstrokes capture light, wind, and the living rhythm of the landscape. In this work, nature is not merely a subject but an inner space, a refuge and a promise of renewal. Blessings is an invitation to rediscover beauty in detail, to recognize in the natural world a constant source of harmony and grace.

Alessandra Carrea

Valentina Maggiolo



INDIA, KERALA

Fotografia
35x50 cm
2023



Attraverso il progetto “Motherhood”, l'artista genovese Alessandra Carrea ci conduce in un viaggio intimo, profondo e universale sul significato della maternità. Le due opere presentate a Milano non sono solo immagini: sono atti di memoria, di amore e di elaborazione del dolore. Nata da una ferita personale, la perdita improvvisa della madre, questa serie fotografica diventa un ponte tra l'esperienza individuale e il sentimento collettivo, capace di parlare a tutte le culture.

Le fotografie di Carrea catturano gesti semplici e quotidiani: una madre che tiene in braccio il proprio figlio, che lo accompagna con una carezza o uno sguardo, ma, attraverso il suo obiettivo, questi gesti si caricano di sacralità. Il suo sguardo, tenero e struggente, restituisce alla maternità la sua dimensione spirituale, ancestrale, eppure sempre attuale.

Through the “Motherhood” project, Genoese artist Alessandra Carrea takes us on an intimate, deep, and universal journey into the meaning of motherhood. The two works presented in Milan are more than just images: they are acts of remembrance, love, and the processing of grief. Born from a personal wound, the sudden loss of her mother, this photographic series becomes a bridge between individual experience and collective emotion, capable of speaking to all cultures.

Carrea's photographs capture simple, everyday gestures: a mother holding her child, guiding them with a touch or a glance. Yet through her lens, these gestures are imbued with a sense of sacredness. Her gaze, tender and poignant, restores to motherhood its spiritual, ancestral dimension, while keeping it deeply relevant and contemporary.

Florian Fuchs

Valentina Maggiolo



VERWANDLUNG
Plaster and Schellack, 1/3
23x30x56 cm
2023



Giovane scultore svizzero, Florian Fuchs concentra la sua ricerca sul corpo umano e sulle sue infinite possibilità espressive. Formatosi come grafico e poi come scultore in pietra, ha sviluppato un linguaggio che unisce rigore tecnico e intensità poetica, privilegiando la manualità e il contatto diretto con la materia.

A Milano presenta quattro opere emblematiche del suo percorso: "Kampf", "Metamorphose", "Pietà" e "Verwandlung". La metamorfosi si vede anche nella diversità dei materiali che utilizza, che spaziano dal marmo al bronzo, per arrivare al gesso e alla lacca. La tensione della materia scolpita restituisce la fatica del vivere e il conflitto interiore, raccontando la capacità del corpo di trasformarsi, rivelando un dinamismo che va oltre la staticità della materia.

Le sculture di Fuchs sono esperienze tattili e visive che invitano lo spettatore a confrontarsi con la fragilità e la potenza dell'essere umano. Ogni opera custodisce la memoria del gesto manuale, trasformando la resistenza della pietra in un linguaggio capace di parlare di vita, di morte e di rinascita.

Young Swiss sculptor, Florian Fuchs, focuses his research on the human body and its infinite expressive possibilities. Trained first as a graphic designer and later as a stone sculptor, he has developed a language that combines technical precision with poetic intensity, privileging manual craftsmanship and direct contact with the material.

In Milan, he presents four emblematic works from his artistic journey: "Kampf", "Metamorphose", "Pietà" and "Verwandlung". Transformation is evident not only in the themes but also in the diversity of materials he employs, ranging from marble to bronze, plaster, and lacquer. The tension within the sculpted material conveys both the struggle of existence and the inner conflict, while at the same time narrating the body's capacity to transform, revealing a dynamism that transcends the apparent stillness of matter.

Fuchs's sculptures are both tactile and visual experiences, inviting the viewer to confront the fragility and strength of the human condition. Each work preserves the memory of the sculptor's manual gesture, transforming the resistance of stone into a language capable of speaking about life, death, and rebirth.

Maria Gomez

Ludovica Dagna



MAGDALENE

Mixed media, acrylic painting inspired by Mary Magdalene print
45x58 cm
2024



Maria Gomez rielabora simboli sacri e archetipi femminili attraverso un linguaggio visivo che oscilla tra l'iconico e il contemporaneo. Magdalene propone un'immagine stratificata, dove la figura di Maria Maddalena si trasforma in un'icona pop, attraversata da segni, colori e frammenti tipografici: un confronto ironico e dissacrante con la società mediatica e i suoi codici. In *Born For Such A Time As This*, ispirata al Libro di Ester, la riduzione cromatica e la sintesi del segno restituiscono un'aura solenne e senza tempo, trasformando il volto in simbolo di forza e resilienza. Attraverso il contrasto tra eccesso visivo e rigore formale, Gomez esplora il ruolo delle figure femminili nella storia, ridefinendole come icone contemporanee di identità e resistenza.

Maria Gomez reinterprets sacred symbols and female archetypes through a visual language that shifts between the iconic and the contemporary. Magdalene presents a layered image where Mary Magdalene is transformed into a pop icon, infused with signs, colors, and typographic fragments: an ironic and provocative dialogue with media culture and its codes. In Born For Such A Time As This, inspired by the Book of Esther, chromatic restraint and graphic simplicity lend the portrait a solemn, timeless aura, turning the figure into a symbol of strength and resilience. By juxtaposing visual excess with formal rigor, Gomez explores the role of women in history, redefining them as contemporary icons of identity and resistance.

Elijah Grannis

Ludovica Dagna



MARMALADE

Epoxy resin with alcohol ink
106x82 cm
2022

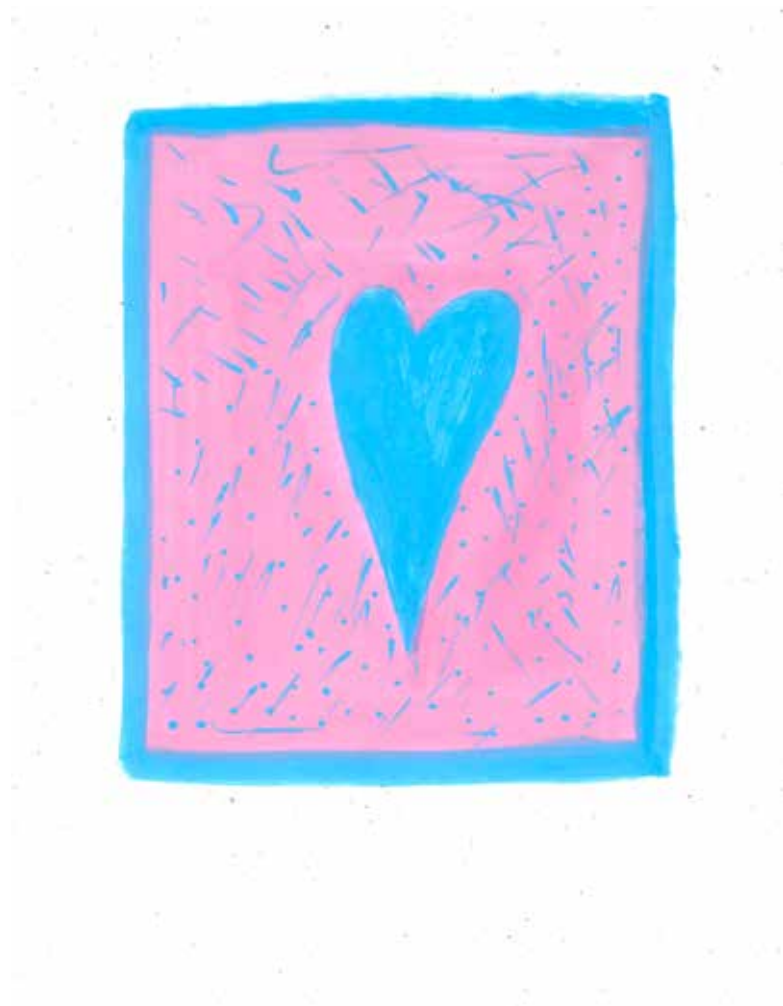


Nelle opere di Elijah Grant, realizzate con resina epossidica e inchiostro alcolico, emerge un dialogo fluido tra materia e colore. In *Marmalade*, le velature cangianti e le sfumature cromatiche creano un intreccio organico che richiama strutture naturali e dinamiche cellulari. La superficie resinosa amplifica la profondità, trasformando il dipinto in un organismo vivo in continua mutazione. In *Shattered Dreams*, i toni dominanti del rosa e del viola generano un'atmosfera sospesa tra fragilità ed energia, con filamenti pittorici che sembrano vibrare nello spazio. Entrambe le opere evocano un senso di metamorfosi e impermanenza, in cui la materia diventa metafora della memoria e del tempo. Grant riesce così a tradurre l'imprevedibilità del medium in un linguaggio poetico, in bilico tra controllo tecnico e libertà espressiva.

In the works of Elijah Grant, created with epoxy resin and alcohol ink, a fluid dialogue between matter and color emerges. In Marmalade, the iridescent layers and shifting hues weave an organic texture that recalls natural structures and cellular dynamics. The resin surface amplifies depth, turning the painting into a living organism in constant transformation. In Shattered Dreams, the dominant pink and violet tones convey a suspended atmosphere between fragility and energy, with painterly filaments vibrating in space. Both works evoke a sense of metamorphosis and impermanence, where matter becomes a metaphor for memory and time. Grant succeeds in translating the unpredictability of the medium into a poetic language, balanced between technical control and expressive freedom.

Half-ä-Heart-Studios

Ludovica Dagna



BLUEBERRY HEART

Pennarelli acrilici su carta

22x28 cm

2025

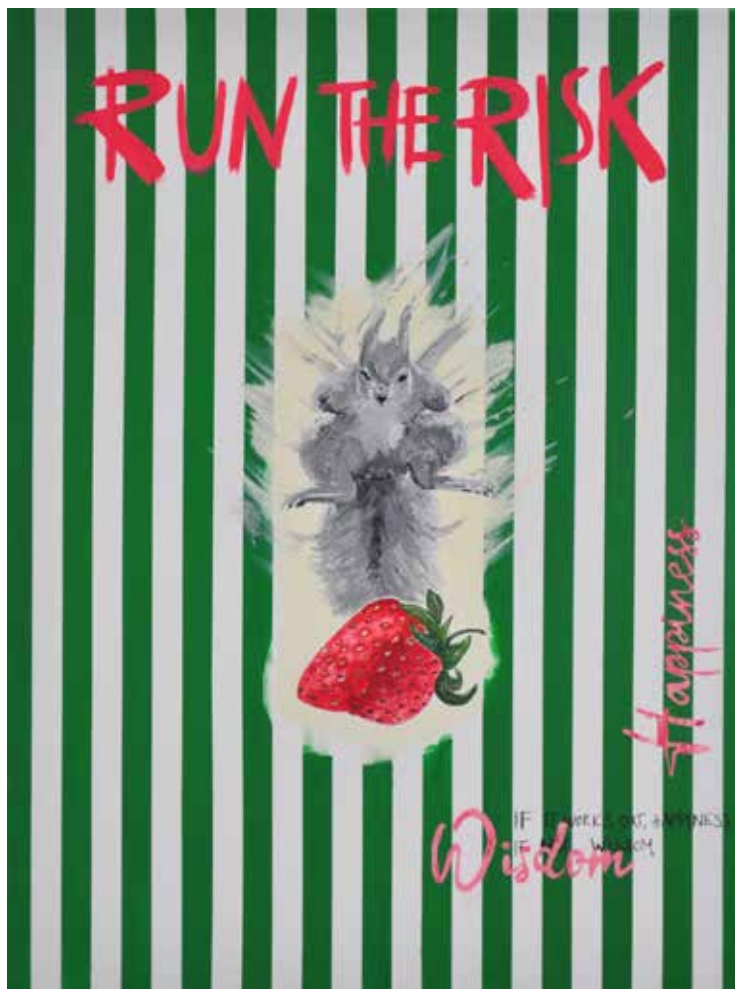


La serie di Half a Heart Studios si fonda su un gesto semplice e universale: il cuore. Ripetuto in varianti cromatiche e segnico-materiche, esso diventa un archetipo capace di parlare di fragilità, leggerezza e resilienza. La ripetizione non genera monotonia, ma al contrario un ritmo visivo che rimanda al battito vitale, al respiro dell'emozione. Ogni cuore, pur mantenendo la stessa struttura, rivela differenze minime, imperfezioni e unicità che ne fanno una metafora della condizione umana: simile e al tempo stesso irripetibile. La scelta del rosa e dell'azzurro, colori delicati ma decisi, amplifica il carattere intimo e diretto della serie, trasformando il gesto pittorico in segno affettivo e universale.

Half a Heart Studios builds this series on a simple and universal gesture: the heart. Repeated in chromatic and textural variations, it becomes an archetype that speaks of fragility, lightness, and resilience. Repetition here does not create monotony but instead a visual rhythm that echoes the vital beat, the breath of emotion. Each heart, while sharing the same structure, reveals subtle differences, imperfections, and uniqueness, turning into a metaphor of the human condition: similar yet unrepeatable. The choice of pink and blue—delicate yet bold—emphasizes the intimate and direct nature of the series, transforming the pictorial act into an affective and universal sign.

Verena Hoffmann-Meda

Ludovica Dagna



STRIPES 1 – RISK IT

Acrylic on Canvas

60x80 cm

2025

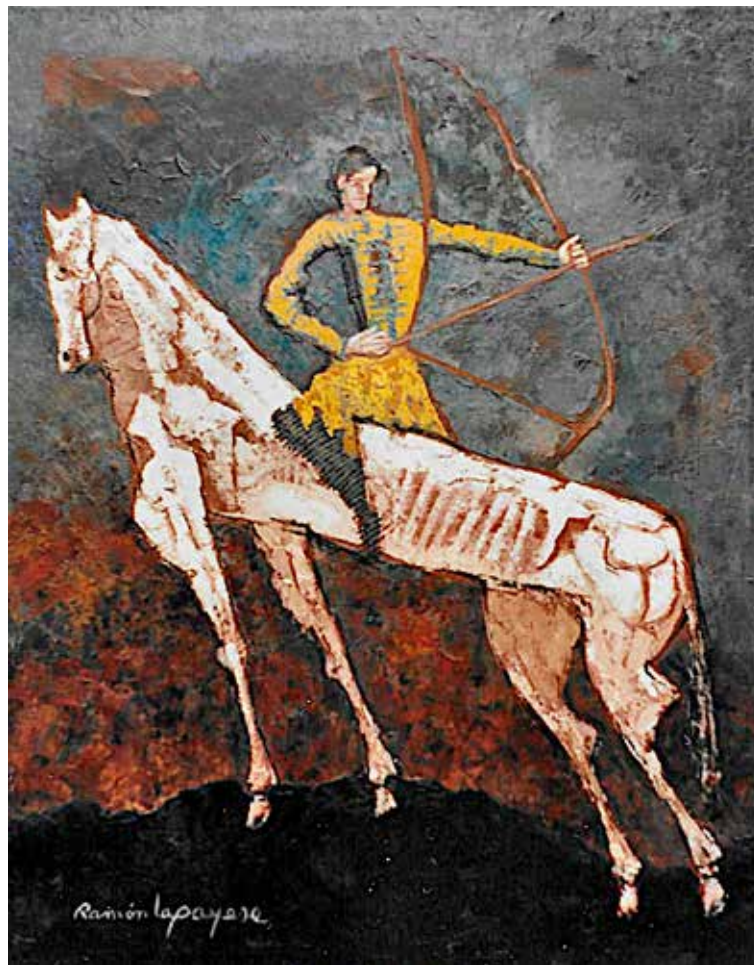


Le opere di Verena Hoffmann-Meda si collocano in un dialogo diretto tra immagine e parola, dove il testo diventa parte integrante della composizione visiva. In *Stripes 1 – Risk it*, la tensione tra l'ironia pop dell'immagine (lo scoiattolo e la fragola) e l'imperativo testuale invita a riflettere sul rapporto tra rischio, felicità e saggezza. L'uso delle righe verdi verticali sottolinea la dimensione quasi pubblicitaria, ma al contempo destabilizzante. In *Polaroided 2 – Use it version 2*, la frase di Maya Angelou si dissolve in un'esplosione cromatica che esalta l'idea di creatività infinita. Qui il colore diventa energia in movimento, un flusso che materializza la forza del pensiero. Nel complesso, Hoffmann-Meda unisce un'estetica giocosa a una riflessione concettuale, mostrando come ironia e filosofia possano convivere nello stesso spazio pittorico.

Verena Hoffmann-Meda's works establish a direct dialogue between image and text, where language becomes an essential part of the visual composition. In Stripes 1 – Risk it, the playful yet tense juxtaposition of a squirrel and a strawberry with the imperative phrase highlights the fragile balance between risk, happiness, and wisdom. The vertical green stripes evoke a commercial or pop-art setting, while introducing a subtle sense of disruption. In Polaroided 2 – Use it version 2, Maya Angelou's quote dissolves into a vibrant chromatic explosion, turning color into a dynamic force that embodies the infinite flow of creativity. Hoffmann-Meda's practice blends a playful aesthetic with conceptual depth, revealing how irony and philosophy can coexist harmoniously within the pictorial space.

Ramón Lapayese

Federica Angelucci



CAZADOR MEDIEVAL

Olio su tela
92x73 cm
1976



Due opere emblematiche di Ramón Lapayese (1928–1994) testimoniano la profondità e la coerenza della sua ricerca pittorica. Artista spagnolo attivo tra scultura e pittura, Lapayese attraversa l'espressionismo, l'astrazione e il ritorno alla figura con una voce stilistica inconfondibile. Le tele “Entre fuego y fuego” e “Cazador medieval”, entrambe degli anni '70, fondono elementi figurativi e astratti in composizioni cariche di tensione dinamica. L'olio su tela è trattato con energia materica, dove i pieni e i vuoti si intrecciano in drappeggi scolpiti e anatomie distorte. L'influenza di El Greco si rivela nella verticalità e nel colore drammatico, mentre il cubismo emerge nelle strutture frammentate del corpo e dello spazio. Lapayese costruisce una pittura densa, simbolica, dove forma e racconto si compenetrano.

Two emblematic works by Ramón Lapayese (1928–1994) reflect the depth and coherence of his artistic vision. A Spanish artist working between sculpture and painting, Lapayese explored expressionism, abstraction, and figuration with a singular stylistic voice. The canvases “Entre fuego y fuego” and “Cazador medieval”, both from the 1970s, merge figurative and abstract elements in compositions charged with dynamic tension. His use of oil on canvas is rich and textured, where voids and solids intertwine in sculpted folds and distorted anatomies. The influence of El Greco appears in the dramatic verticality and color, while Cubism informs the fractured treatment of body and space. Lapayese offers a painting that is symbolic, layered, and architecturally conceived — where form and narrative become one.

Le Blue Atelier

Marta Zugarelli



ASCENCIÓN
Acrylic on canvas
120x80 cm



Le Bleu Atelier presenta una riflessione artistica che incarna la dualità dell'animo umano. La sua opera nasce dall'incontro tra sensibilità e energia, tradotto in composizioni che armonizzano calma e caos. Tratti decisi si alternano a zone morbide, creando un dialogo tra movimento e immobilità, visibile e invisibile. La sua arte invita lo spettatore a un viaggio interiore, uno spazio aperto dove sentimenti e pensieri si incontrano e si sviluppano. Attraverso questa dualità, Le Bleu Atelier esprime la complessità dell'essere, offrendo un'esperienza visiva che stimola riflessione e introspezione.

Le Bleu Atelier presents an artistic reflection that embodies the duality of the human soul. Its work arises from the encounter between sensitivity and energy, translated into compositions that harmonize calm and chaos. Bold strokes alternate with soft areas, creating a dialogue between movement and stillness, visible and invisible. Its art invites the viewer on an inner journey, a space where feelings and thoughts meet and develop. Through this duality, Le Bleu Atelier expresses the complexity of being, offering a visual experience that stimulates reflection and introspection.

MARRIED

Ludovica Dagna



LA PROMESA

Acrilico su lino
120x100 cm
2025



Con *La Promesa*, *MARRIED* dà forma visiva a un'esperienza intima e rivelatrice. Due figure, ridotte a silhouette di colore puro, si fondono in un abbraccio sospeso tra astrazione e simbolo. Il giallo e il blu, opposti ma complementari, incarnano la dualità e l'armonia, mentre lo sfondo vibrante di rossi e aranci accentua la tensione emotiva della scena. L'assenza di tratti definiti nei volti restituisce universalità, trasformando la tela in un racconto collettivo che chiunque può abitare con la propria memoria e sensibilità. Come sottolinea l'artista, l'opera nasce come confidente e testimone di un momento decisivo della sua vita. In essa convivono confessione personale e apertura al mondo, facendo della pittura non solo immagine, ma promessa condivisa.

With La Promesa, MARRIED gives visual form to an intimate and transformative experience. Two figures, reduced to pure chromatic silhouettes, merge in an embrace that hovers between abstraction and symbolism. Yellow and blue, opposites yet complementary, embody duality and harmony, while the vibrant background of reds and oranges intensifies the emotional charge of the scene. The absence of defined facial features lends universality, turning the canvas into a collective narrative that each viewer can inhabit with their own memories and emotions. As the artist emphasizes, the work was created as a confidant and witness of a pivotal moment in her life. Within it coexist personal confession and openness to the world, making painting not merely an image, but a shared promise.

Simona Matteini

Marta Zugarelli



TEMPO SCiolto
Pouring fluid art su tela
80x60 cm
2025



Simona Matteini, in *Tempo Sciolto*, ci invita a un viaggio sensibilissimo attraverso il fluire dei colori e delle forme. La sua opera sfida le convenzioni temporali e spaziali, immergendo lo spettatore in un vortice di emozioni pure e indeterminate. Le tonalità si mescolano in un movimento continuo, come un flusso vitale che dissolve i confini tra passato e presente, tra forma e assenza di forma. Matteini cattura l'essenza di un attimo effimero, traducendolo in un linguaggio visivo che invita alla contemplazione dell'impermanenza e alla liberazione dal controllo. Un'opera che diventa un invito a lasciarsi trasportare dal ritmo naturale del cuore, abbracciando la bellezza dell'instabile e dell'inesorabile scorrere del tempo.

Simona Matteini, in Tempo Sciolto, invites us on a deeply sensitive journey through the flow of colors and shapes. Her work challenges conventional notions of time and space, immersing the viewer in a vortex of pure and indeterminate emotions. The tones blend in a continuous movement, like a vital stream that dissolves the boundaries between past and present, between form and formlessness. Matteini captures the essence of a fleeting moment, translating it into a visual language that invites contemplation of impermanence and liberation from control. A piece that becomes an invitation to let oneself be carried by the natural rhythm of the heart, embracing the beauty of the unstable and the inexorable passage of time.

Amanda Mero

Marta Zugarelli



PEACOCK

Abstract with acrylic pour paints
41x51 cm
2023



Amanda Mero è un'artista che ama esplorare nuove tecniche e sperimentare con i colori. In questa opera, utilizza la tecnica del pour painting, un processo terapeutico che le permette di lasciar fluire la creatività senza restrizioni. L'uso del phon, insieme a strumenti come righelli e fili, dona movimento e sorpresa alle sue creazioni. Amanda trova nel suo studio il luogo ideale per lasciar andare l'immaginazione e creare opere vibranti e coinvolgenti.

Amanda Mero is an artist who loves exploring new techniques and experimenting with colors. In this piece, she employs pour painting, a therapeutic process that allows her to unleash her creativity freely. The use of a hair dryer, along with tools like rulers and strings, adds movement and surprise to her work. Amanda finds her studio the perfect place to let her imagination run wild and create vibrant, captivating pieces.

Nikikarra Fine Art

Marta Zugarelli



HIPERSENSIBLES

Acrylics and spray paint on canvas, with relief paste and copper leaf application
90x110 cm
2024



Nikikarra Fine Art presenta *Hipersensibles*, un'opera che rende omaggio ai coralli marini, simboli di resilienza e adattamento. Con trame dinamiche, colori vivaci e un senso di movimento, l'artista trasforma la vulnerabilità in forza creativa, segnando una svolta nel suo percorso espressivo. Le forme organiche e la luce scintillante si sviluppano da un nucleo intimo, evocando la capacità di rigenerarsi dopo l'avversità. Quest'opera ci invita a riflettere sulla potenza della sensibilità, dimostrando che, anche dopo le tempeste, è possibile sbocciare e rinascere. Un inno alla resilienza e alla forza che si nasconde nella delicatezza, *Hipersensibles* incarna un messaggio di speranza e rinascita attraverso un linguaggio visivo vibrante e coinvolgente.

Nikikarra Fine Art presents Hipersensibles, a work that pays tribute to marine corals, symbols of resilience and adaptation. With dynamic textures, vivid colors, and a sense of movement, the artist transforms vulnerability into creative strength, marking a turning point in her expressive journey. Organic shapes and shimmering light develop from an intimate core, evoking the ability to regenerate after adversity. This piece invites us to reflect on the power of sensitivity, demonstrating that even after storms, it is possible to bloom and be reborn. A tribute to resilience and the strength hidden within delicacy, Hipersensibles embodies a message of hope and renewal through a vibrant and engaging visual language.

Alex Pauwels

Marta Zugarelli



WALKING IN THE LIGHT
Blurry motion photography
70x50 cm
2025



Alex Pauwels si distingue come artista che utilizza consapevolmente il contrasto e il movimento per esplorare il linguaggio visivo. La sua fotografia, ispirata a momenti di spontaneità, cattura l'essenza fuggevole della vita ad Anversa, trasmettendo gioia e vitalità. La scelta del bianco e nero serve a enfatizzare il contrasto tra luci e ombre, creando profondità e intensità, invitando lo spettatore a immergersi nell'anima del momento. L'effetto sfocato del movimento sottolinea la natura effimera del vivere quotidiano, riflettendo una filosofia che vede il mondo come un flusso continuo, dove la nitidezza non rappresenta necessariamente la realtà. Pauwels dimostra empatia verso le emozioni delle persone, invitando a riflettere sulla fugacità dell'esistenza e sulla bellezza nascosta nelle sfumature del movimento. Il suo lavoro diventa un tributo alla transitorietà della vita e alla capacità dell'arte di catturare l'essenza di un attimo, celebrando l'impermanenza del tempo.

Alex Pauwels stands out as an artist who consciously uses contrast and movement to explore visual language. His photography, inspired by moments of spontaneity, captures the fleeting essence of life in Antwerp, conveying joy and vitality. The choice of black and white serves to emphasize the contrast between lights and shadows, creating depth and intensity, inviting the viewer to immerse themselves in the soul of the moment. The blurred effect of movement highlights the ephemeral nature of everyday life, reflecting a philosophy that sees the world as a continuous flow where sharpness does not necessarily represent reality. Pauwels demonstrates empathy towards people's emotions, inviting reflection on the transience of existence and the hidden beauty in the nuances of motion. His work becomes a tribute to the impermanence of life and the capacity of art to capture the essence of a moment, celebrating the impermanence of time.

Natalie Popart

Marta Zugarelli



SWISS ALPS

Acrylic painting on canvas
50x40 cm
2023



Nel suo lavoro, Natalie Popart ci invita a esplorare le maestose Alpi svizzere come metafora di crescita personale. Nella sua opera le montagne sono concepite come livelli di un percorso interiore, dove salire, cadere e riflettere sono tappe fondamentali. L'artista ci ricorda che la vera trasformazione avviene nel processo di scalata, non alla vetta, che spesso appare irraggiungibile. La fatica, la perseveranza e la disciplina sono parte integrante di questa esperienza, portando a domande, dubbi e introspezione. Attraverso questa metafora, Natalie Popart ci invita a vedere oltre le sfide, ad abbracciare le contraddizioni e a scoprire una comprensione più profonda di noi stessi e del mondo.

In her work, Natalie Popart invites us to explore the majestic Swiss Alps as a metaphor for personal growth. In her artwork, the mountains are conceived as levels of an inner journey, where climbing, falling, and reflecting are essential stages. The artist reminds us that true transformation occurs during the ascent process, not at the summit, which often appears unreachable. Fatigue, perseverance, and discipline are integral parts of this experience, leading to questions, doubts, and introspection. Through this metaphor, Natalie Popart encourages us to look beyond challenges, embrace contradictions, and discover a deeper understanding of ourselves and the world.

Puliafico

Marta Zugarelli



NOTTE VENEZIANA

Olio su tela
79x94 cm
2025



Puliafico ci sorprende con una veduta notturna di Venezia, interpretata attraverso un linguaggio gestuale e materico. Le campiture dense, realizzate con spatola, e i contrasti di blu, indaco e gialli caldi evocano i riflessi dell'acqua e i profili dei pali d'ormeggio, creando un'atmosfera vibrante e suggestiva. La composizione, dinamica e stratificata, privilegia il ritmo della laguna e l'energia del segno, trasmettendo un senso di movimento intenso e di vita pulsante nel cuore della città. L'opera di Poliafico si distingue per la capacità di catturare l'essenza di Venezia attraverso un linguaggio espressivo e materico, invitando lo spettatore a immergersi nelle sue atmosfere notturne.

Puliafico surprises us with a nocturnal view of Venice, interpreted through a gestural and material language. Dense paint strokes, created with a spatula, and contrasts of blue, indigo, and warm yellows evoke the reflections of water and the profiles of mooring poles, creating a vibrant and evocative atmosphere. The composition, dynamic and layered, emphasizes the rhythm of the lagoon and the energy of the mark, conveying a sense of intense movement and pulsating life at the heart of the city. Poliafico's work stands out for its ability to capture the essence of Venice through an expressive and tactile language, inviting viewers to immerse themselves in its nocturnal atmospheres.

Elleni Regulus

Valentina Maggiolo



SEA FOAM

Mixed media: acrylic paint, gypsum, pebbles, paper and styrofoam on canvas
67x67 cm
2023



“Sea Foam” è un’opera che cattura con forza la duplice natura del mare: impetuosa e calma, eterna e fragile. Elleni Regulus, artista serba, ha saputo interpretare il tema dell’esposizione imperiese trasformando la tela in un’esperienza sensoriale e quasi meditativa, dove il vortice delle onde diventa specchio delle emozioni umane. La presenza di elementi naturali come sabbia e conchiglie non è solo decorativa, ma crea un legame diretto e tangibile con la realtà, invitando a una riflessione profonda sul rapporto tra uomo e natura e creando una terza dimensione laddove l’immaginazione dello spettatore tocca la superficie della tela.

Il porto, evocato dal dipinto e dalla location espositiva, diventa simbolo di incontro, scambio e desiderio di conoscenza, ma anche di rispetto e consapevolezza. La tecnica mista utilizzata dall’artista sottolinea questa connessione tra arte e ambiente, tra materia e significato. L’opera si impone come un invito poetico e visivo alla contemplazione, un omaggio alla bellezza e alla vulnerabilità del mare, ricordandoci quanto sia fondamentale proteggerlo e ascoltarlo.

“Sea Foam” is a work that powerfully captures the dual nature of the sea: both impetuous and calm, eternal and fragile. Elleni Regulus, a Serbian artist, has skillfully interpreted the theme of the Imperia exhibition, transforming the canvas into a sensory and almost meditative experience, where the vortex of the waves becomes a reflection of human emotions.

The presence of natural elements such as sand and shells is not merely decorative, but creates a direct and tangible connection with reality, inviting a deeper reflection on the relationship between humans and nature, and adding a third dimension where the viewer’s imagination meets the surface of the canvas.

The harbor, evoked both by the painting and the place where the exhibition takes place, becomes a symbol of encounter, exchange, and the desire for knowledge, but also of respect and awareness. The mixed media technique used by the artist underscores this connection between art and environment, between material and meaning. The piece stands as a poetic and visual invitation to contemplation, a tribute to the beauty and vulnerability of the sea, reminding us how vital it is to protect and listen to it.

Silence Sky

Ludovica Dagna



BEFORE SILENCE

Oil on canvas

81x65cm

2025



Le opere di Silence Sky si muovono tra astrazione e visione interiore, restituendo immagini che sembrano provenire da sogni o rivelazioni cosmiche. In *Still Hope*, una barca solitaria galleggia in un mare di azzurri e violetti, evocando un senso di sospensione e attesa, dove il silenzio diventa rifugio e possibilità. *Beyond* esplode in un vortice di fiamme e bagliori celesti, come se l'energia primordiale della materia si facesse pittura: un varco verso l'ignoto, tra caos e trascendenza. In *Before Silence*, lo spazio cosmico si accende di rossi e gialli intensi, trasformando il pianeta in una visione di potenza e fragilità universale. La pittura di Silence Sky non rappresenta soltanto, ma immerge lo spettatore in un'esperienza sensoriale e spirituale, dove colore e gesto diventano strumenti di meditazione e speranza.

Silence Sky's works move between abstraction and inner vision, revealing images that feel drawn from dreams or cosmic revelations. In Still Hope, a solitary boat floats on a sea of blues and violets, evoking suspension and expectation, where silence becomes both refuge and possibility. Beyond bursts into a vortex of flames and celestial light, as if the primordial energy of matter itself were transformed into painting: a threshold toward the unknown, between chaos and transcendence. In Before Silence, outer space ignites with intense reds and yellows, turning the planet into a vision of universal power and fragility. Silence Sky's painting does not merely represent, but immerses the viewer in a sensory and spiritual experience, where color and gesture become instruments of meditation and hope.

Strouk

Marta Zugarelli



VROMMESJ3
Digital paintings
20x30 cm
2013



Nel racconto del figlio sul padre defunto, Ron Strouken, rivela come l'arte rappresenti per Ron un viaggio attraverso l'immaginazione, uno specchio che riflette emozioni profonde e personali. La sua creatività spontanea sfida le convenzioni, lasciando spazio alla percezione soggettiva di ogni spettatore e creando un dialogo silenzioso che alimenta l'intimità tra artista e pubblico. La sua produzione, composta da oltre 1500 opere tra dipinti fisici e digitali, testimonia un percorso di vita segnato dalla passione e dalla resilienza. Per la mostra, la famiglia propone dodici opere che incarnano il legame profondo con il suo mondo, come "Anna #64", dedicata alla famiglia e alla memoria. La bellezza delle creazioni di Ron Strouken risiede nella capacità di suscitare interpretazioni diverse, rendendo ogni visione un'esperienza unica e personale.

In the son's account of his late father, Ron Strouken, reveals how art represented for Ron a journey through imagination, a mirror reflecting deep and personal emotions. His spontaneous creativity challenged conventions, leaving room for each viewer's subjective perception and fostering a silent dialogue that nurtures intimacy between artist and audience. His body of work, comprising over 1,500 pieces including physical and digital paintings, stands as a testament to a life marked by passion and resilience. For the exhibition, the family proposes twelve works that embody a profound connection to his world, such as "Anna #64," dedicated to family and memory. The beauty of Strouken's creations lies in their ability to evoke diverse interpretations, making each viewing a unique and personal experience.

Ritter Von Mauern

Valentina Maggiolo



BUNTES DURCHEINANDER

Acrylic painting, sponge, graffiti, hands
100x120 cm
2025



Da oltre trent'anni, l'artista tedesca Ritter Von Mauern, nome d'arte di Claudia Neukirch, esplora il mondo della pittura lasciandosi guidare dall'intuito, senza vincolarsi a uno stile definito, sperimentando continuamente. La sua arte nasce dal momento: il colore e l'umore guidano la mano, attraverso l'uso di acrilico, spugna, graffiti e mani nude. Mette tutta sé stessa nella realizzazione dei dipinti.

Le opere selezionate per l'esperienza milanese parlano da sole, senza il bisogno di molte spiegazioni; se in "Orange Walk" il colore arancione domina la scena, evocando sensualità, forza femminile e introspezione, "Sommertraum" porta con sé una celebrazione estiva, il momento in cui la luce fa capolino dopo la pioggia - natura nel suo massimo splendore.

"Buntes Durcheinander" conclude, infine, il percorso come un'esplosione caotica e colorata, dove ogni spettatore può leggere qualcosa di diverso: l'universo, l'anima, o semplicemente un gioco di tinte rimaste sulla tavolozza.

L'arte di Claudia è istintiva, emotiva e viva: invita a sentire più che a interpretare, lasciando spazio alla libertà interiore di chi guarda.

For over thirty years, German artist Ritter von Mauern, the artistic name of Claudia Neukirch, has explored the world of painting guided purely by intuition, continuously experimenting without committing to a defined style. Her art emerges from the moment itself: colour and mood direct her hand, using acrylics, sponges, graffiti, and her bare hands. She pours her entire self into the creation of each piece.

The works selected for the Milan exhibition speak for themselves, without the need for many explanations. If, on the one hand, in "Orange Walk", the colour orange takes centre stage, evoking femininity, sensuality, strength, and introspection, on the other one, "Sommertraum" follows with a joyful celebration of summer, capturing the radiant light that emerges after rain, when nature reveals its fullest splendour.

"Buntes Durcheinander" concludes the journey with a chaotic and colourful explosion, where every viewer sees something different: the universe, the soul, or simply a playful swirl of leftover colours on a palette.

Claudia's art is instinctive, emotional, and alive: it invites the viewer to feel more than interpret, offering space for personal freedom and inner resonance.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





Art Walkway 6th Edition

ART EXHIBITION

**Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano**